

IL PROGETTO

Uno sportello contro il caporalato

Lavoro sommerso, via all'iniziativa. Appello per le segnalazioni

Uno sportello per un'assistenza sempre più capillare. Ma anche il rinnovato appello affinché arrivino segnalazioni e denunce - anche in forma anonima - per far emergere fenomeno sfruttamento lavorativo sommerso. È stato presentato ieri in Prefettura a Salerno il nuovo Sportello multilingue promosso dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Lo strumento, nato da un accordo quadro nazionale tra Ministero del Lavoro e

OIM, ha l'obiettivo di facilitare l'emersione dello sfruttamento e contrastare il caporalato.

L'iniziativa dà massimo risalto all'importanza delle segnalazioni e denunce, anche in forma anonima, per far emergere il fenomeno dello sfruttamento lavorativo sommerso. Grazie ai mediatori culturali, lo sportello offre supporto a chi, per barriere linguistiche o timore di ripercussioni negative, fatica a rivolgersi alle istituzioni. Rompere il silenzio è cruciale per svelare le gravi criticità contrattuali, logisti-

che e abitative. A supporto dei lavoratori che denunciano, interviene l'articolo 18-ter del Testo Unico Immigrazione, che garantisce il rilascio di un permesso speciale di soggiorno per favorire il reinserimento nel lavoro regolare.

L'analisi evidenzia l'urgenza del problema in provincia: in circa un terzo delle ispezioni dell'ultimo triennio sono emersi lavoratori in nero. All'incontro erano presenti il prefetto **Francesco Esposito**, che ha evidenziato la necessità di un approccio integrato



La presentazione tenuta ieri mattina in Prefettura a Salerno

per combattere il fenomeno, l'assessore regionale al Lavoro, **Angelica Saggese**, i delegati delle Procure di Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania, ma anche i rappre-

sentanti di forze di polizia, sindacati ed enti del terzo settore. Lo sportello, finanziato con fondi Fami, sarà operativo già da oggi.

RIPRODUZIONE RISERVATA